



TRENITALIA S.p.A.

A.D. Vincenzo Soprano

Roma

D.R.U.O

Resp. Dott. Buonanni

Roma

Div. Passeggeri N/I.

Resp. Dott. Battisti

Roma

R.U.P. N/I

Resp. Dott. Sferrazza

Roma

R.U. Nord Ovest

Resp. D.ssa Rossi

Milano

R.U. Piemonte

Resp. Ing. Camboni

Torino

Esercizio Citynight

Resp. Ing. Bussoletti

Roma

IMC Carrozze Torino

Resp. Ing. Bibbò

Torino

Prot. N. 554 C.3.1.2

Torino, 08.05.13

Oggetto: gestione personale

Problematiche IMC Torino.

Le scriventi OO.SS/RSU, con la presente intendono denunciare l'atteggiamento del dirigente nazionale che, anziché dare indicazioni utili a risolvere gli annosi problemi sia infrastrutturali che di organizzazione del lavoro presenti in questo impianto, con atteggiamenti provocatori, mette in campo azioni che alimentano un clima intimidatorio e ritorsivo nei confronti dei lavoratori.

Com'è noto a tutti i responsabili in indirizzo è stata aperta una vertenza, già confluita in uno sciopero di 8 ore il 12.4.2013, per tutto il personale dell'officina scaturita da azioni unilaterali e da una gestione molto discutibile del personale.

Nonostante sia nella convinzione dell'ing. Bussoletti che i problemi presenti in questo impianto non siano risolvibili a causa dell'ostruzionismo sindacale, si intende rimarcare che se l'attività continua ad essere svolta nonostante la carenza di personale e di mestieri è solamente perché il senso di responsabilità dei lavoratori e delle OO.SS. ha il sopravvento rispetto al caos organizzativo e gestionale in cui versa questo impianto.

Sappiamo che in questi giorni, per alcuni treni (799-511) vi sono state una serie di difficoltà dovute alla lateralizzazione e alla carenza di vetture di scorta, che si sommano alle problematiche infrastrutturali che forse è opportuno ricordare:

- Binari rotti che impediscono la manovra,
- Scambi non funzionanti (7a e 8a), lato Ospedale Mauriziano che comportano l'aumento delle operazioni di manovra,
- Da ca. 4 mesi in 10a non è più possibile effettuare la manovra,
- Il capannone MCPTC dopo la riparazione di una parte di tetto crollato a seguito dell'incrinatura di una trave, continua ad avere delle infiltrazioni di acqua.
- Per eseguire la riparazione sono state rimosse le reti per i piccioni e non sono più state rimesse, pertanto i lavoratori sono costretti a lavorare in condizioni igieniche non conformi a quanto previsto dalle norme di igiene e sicurezza del lavoro (deiezioni dei piccioni). Oltretutto in questo capannone vi è l'unico binario disponibile (9a) con fossa ridotta.
- Pavimentazioni sconnesse tra un binario e l'altro.
- Cabine Rec collocate solo in 9a che per erogare in 7a rendono inutilizzabile l'8a.

E' chiaro che tutte queste problematiche sono causa di rallentamento nelle operazioni manutentive. Se a ciò si aggiunge la schizofrenica organizzazione del lavoro, lavoratori che fanno i salti mortali passando da una lavorazione all'altra, che dall'officina passano all'MCPTC e viceversa all'interno della stessa giornata lavorativa, che pur di velocizzare le operazioni manutentive lavorano con carrozze luride nel sottocassa/respingenti (residui di escrementi) viene da chiedersi cosa si possa pretendere di più.

La risposta a questo quadro è stata la visita in impianto dell'ing. Bussoletti per chiedere al personale di lavorare con maggior spirito di collaborazione e di dare disponibilità per i sabati. Forse non ha pensato che la mancanza di risposte alle motivazioni che hanno causato lo sciopero del 12 aprile u.s. ha creato un clima di sfiducia e di ostilità tra i lavoratori. Non ha neanche immaginato che questa richiesta aziendale necessitasse di un passaggio sindacale.

Inoltre durante la sua visita, la RLS e le RSU hanno fatto presente che la lavorazione di revisione dei 256000 Km. non era possibile effettuarla in MCPTC in quanto le fiches manutentive prevedono che avvenga la scomposizione e l'ingresso in officina, e perché farle voleva dire continuare a lavorare anche sdraiati sulla pavimentazione coperta da deiezioni di piccioni. La risposta è stata la seguente: **“è necessario accelerare il recupero di rotabili fermi in officina; diversamente la produzione sarà spostata in altro IMC. Trovate soluzioni efficaci e rapide; in questi giorni non ne ho viste e la produzione andrà via. Saluti Luigi Bussoletti”**.

Va da sé che dopo uno sciopero (senza una convocazione preventiva né successiva), risposte intimidatorie e condizioni di lavoro che peggiorano, i lavoratori e con loro le OO.SS/RSU sono rimaste sulle loro posizioni. Risultato finale: chiusura del parcheggio interno – blocco delle ferie già richieste da settimane (recuperato per disponibilità del dirigente di linea solo pochi giorni fa), richiamo/sanzione ad un lavoratore che ha preso il caffè alla macchinetta alle 10.

Alla luce di quanto sopra esposto le scriventi ritengono che mantenere un simile atteggiamento aziendale sia foriero solo di ulteriori inasprimenti che non sono utili a nessuna delle parti, che il rispetto dei lavoratori dovrebbe essere l'obiettivo e l'interesse principale di questa azienda, tanto decantato nel codice etico ma in realtà poco applicato.

Pertanto, chiedono un incontro urgente di livello superiore e diffidano la Società ad intraprendere ulteriori azioni unilaterali. In caso di richiesta inevasa, le scriventi si vedranno costrette ad un'ulteriore dichiarazione di sciopero.

Distinti saluti

PER LE SEGRETERIE

F.I.L.T.

Poggio all.

U.L.L.T.

Chimbrano

U.G.L.

Quilbiano

F.A.S.T.Ferrovie

Spina di Corchiano